

AIUTIAMOCI TUTTI

Dopo il Convegno su Riace che ha avuto grande affluenza, tra cui anche l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, la Caritas e la S. Egidio, riprendiamo il Progetto 'Aiutiamoci Tutti' in chiave diversa. Il Comitato organizzativo del Convegno si sta organizzando per trasformarsi in gruppo operativo per attuare il 'modello Riace' nei Comuni del Lazio e sta prendendo contatti con tutti gli Enti e le associazioni disposti a dare un aiuto concreto. I tempi non saranno brevi, perché il nostro modello prevede la preparazione per l'integrazione. Con l'aiuto di psicoterapeuti e mediatori culturali ci saranno incontri con emigranti e residenti per aiutarli a superare le difficoltà dovute alle differenze di lingue e di culture e anche alle ansie e alle paure che questo esperimento potrebbe incontrare.

Per questo possiamo già contare sull'aiuto del professor Salvatore Inglese che ha lavorato per anni con 'Medici Senza Frontiere' in Africa.

'Aiutiamoci Tutti' nasce dall'esperienza positiva fatta dal Comune di Riace dove il sindaco con il finanziamento dei bandi europei, insieme agli emigranti ha reso abitabili le case abbandonate di quel paese. Con l'aiuto degli abitanti e di tecnici e operatori italiani specializzati pagati dai bandi, ha organizzato l'agricoltura biologica, le confetture di prodotti tipici, la riapertura dei laboratori di falegnameria e ceramica. Ora Riace è tornato a essere popolato e vivo.

Volendo evitare i possibili inserimenti di gruppi di tipo mafioso, come le ben note vicende di Mafia Capitale a Roma, abbiamo deciso di procedere attraverso la rete del volontariato e di associazioni come l'ANCI, che si erano mostrate interessate all'iniziativa, ma che ora tardano risponderci.

Contiamo inoltre di risentire la Comunità di S. Egidio e la Caritas.

Intanto grazie al fattivo e generoso interessamento della dottoressa A. M. Calore dell'Associazione 'Raccontarsi Raccontando' abbiamo potuto individuare un paese vicino a Rieti che avrebbe le caratteristiche giuste, come la vicinanza di un ospedale e i mezzi pubblici per raggiungerlo. Ci sembra giusto contattare questo paese dopo aver avuto la sicurezza che il tipo di aiuto economico, organizzativo e legislativo sarà attuabile.

Ringraziamo di cuore la Dott. M. T. Scursatone dell'Associazione della Rete dei Volontari del Municipio 2°, che ci ha fornito questo sito e la dot. C. Ciampa del CESV che come sempre è stata al nostro fianco per sostenerci nella nostra opera di volontariato.

Alberta Montanari del Comitato organizzativo Progetto Riace